DIOCESI DI AVERSA

Ufficio Diocesano per la Pastorale delle Vocazioni e

Ufficio Diocesano per la Pastorale della Famiglia

Monastero invisibile | Febbraio 2023

Adorazione Eucaristica per il Dono della Vita e della Vita Consacrata

 **LA FORZA DEL “SÌ” ALLA VITA** (ChV 43-44)

**INTRODUZIONE**

Questa sera vogliamo addentrarci nella preghiera a tu per Tu con Gesù perché «Dio ci invita ad aprirci all’amore, il lievito per un mondo più umano, perché “non c’è nascita, e quindi speranza, in cui l’uomo e Dio non siano coinvolti insieme. Per realizzare il suo sogno, Dio deve entrare nei sogni dell’uomo e l’uomo deve poter sognare i sogni di Dio” (Abraham Heschel)». Siamo chiamati a costruire un mondo fraterno dove ci sia sempre spazio per la vita e possiamo farlo se accettiamo che da soli non possiamo conoscere tutto e tanto meno noi stessi: l’altro, gli altri ci fanno nascere alla nostra umanità nella carne e nella parola. La vita è un dono meraviglioso di Dio ed è chiamata a farsi dono: “Bruciamo la vita, sì, per viverla bene, dobbiamo bruciarla nel servizio e nell’annunzio”.

 **(Mons. Nunzio Galantino)**

**CANTO**

**PREGHIERA COMUNITARIA**

**L.**: Dio, per proporci la fede, chiama ciascuno col suo nome, la fede non è un privilegio dovuto all’eredità o alla nostra buona condotta, essa è la grazia di sapere che Dio fa grazia; la grazia di essere, nel mondo, votati col Cristo alla sua missione di redenzione… Impariamo che la fede nel Figlio di Dio e nel Figlio dell’uomo ci lega indissolubilmente a Dio che la dona all’uomo e all’umanità tutta intera… È per tutti che ciascuno di noi riceve la fede. (da “Solitudine” di Madeleine Delbrêl) Ecco allora che:

**Tutti: Ci impegniamo noi e non gli altri unicamente noi e non gli altri, né chi sta in alto né chi sta in basso, né chi crede né chi non crede.**

**L**.: Ci impegniamo senza pretendere che altri s’impegnino, con noi o per suo conto, come noi o in altro modo.

**Tutti: Ci impegniamo senza giudicare chi non s’impegna, senza accusare chi non s’impegna, senza condannare chi non s’impegna, senza disimpegnarci perché altri non s’impegnano.**

**L.:** Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci. C’è qualcuno o qualche cosa in noi, un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia, più forte di noi stessi.

**Tutti: Ci impegniamo per trovare un senso alla vita, a questa vita, alla nostra vita, una ragione che non sia una delle tante ragioni, che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore.**

**L.:** Si vive una sola volta e non vogliamo essere “giocati”, in nome di nessun piccolo interesse… Ci interessa di perderci per qualche cosa o per qualcuno che rimarrà anche dopo che noi saremo passati e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci.

**Tutti: Ci impegniamo a portare un destino eterno nel tempo, a sentirci responsabili di tutto e di tutti, ad avviarci, sia pure attraverso un lungo errare, verso l’amore.**

**L.:** Ci impegniamo non per riordinare il mondo, non per rifarlo su misura, ma per amarlo; per amare anche quello che non possiamo accettare, anche quello che non è amabile, anche quello che pare rifiutarsi all’amore, poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore c’è, insieme a una grande sete d’amore, il volto e il cuore dell’amore.

**Tutti: Ci impegniamo perché noi crediamo all’amore, la sola certezza che non teme confronti, la sola che basta per impegnarci perpetuamente.**

**Tempo di silenzio**

**RACCONTO –**  [**LE DUE CANDELE**](https://www.qumran2.net/ritagli/index.php?ritaglio=9520)

In una piccola chiesetta di montagna, vi era ai piedi di una splendida croce un cesto pieno di candele, pronte per essere accese e così illuminare il volto di Gesù.
Quella mattina, una delle candele iniziò a dire alla sua vicina: «Non vedo l'ora che qualcuno mi prenda e mi accenda per illuminare il volto del mio Signore». L'altra invece preoccupata rispose: «No, io non voglio morire così presto... voglio vivere ancora...». Entra in chiesa una bambina con la sua nonna e prende proprio la candela che non vedeva l'ora di essere accesa, l'altra invece non appena vedeva avvicinarsi qualcuno, scivolava in fondo al cesto per non farsi prendere. A fine giornata la prima candela si era ormai consumata, ma per molte ore aveva fatto luce al volto di Gesù.
Il sacrestano ritirò il cesto con le candele avanzate in sacrestia, ma distrattamente le lasciò sul termosifone. Il mattino le ritrovò tutte sciolte e ormai inutilizzabili.

[**PREGHIERA COMUNITARIA: Preghiera degli operai di Dio**](https://www.qumran2.net/ritagli/index.php?ritaglio=6787)

**1 CORO:** Signore Gesù, tu ci chiami ogni giorno a lavorare nella tua vigna, cioè a vivere nella famiglia, nella scuola, nella parrocchia, nella città, in questo nostro mondo, per renderlo più bello, più umano, più accogliente per tutti.
**2 CORO: Tu non hai preferito solo alcuni di noi, ma ci chiami tutti, indistintamente, anche chi è distratto e dimentica il dono del battesimo, chi crede più nel denaro e nel potere che nella generosità e nell'umiltà;
1 CORO :** tu chiami i bambini, come chiami gli anziani, chiami chi già crede in te, come chiami anche chi non ti conosce.
**2 CORO: Tu sei un Padrone buono e ti fidi del nostro lavoro,**

**1 CORO:** per questo anche oggi ci hai chiamati a rendere più bella la tua vigna purificandola da ciò che la rovina

**INSIEME: e noi ti promettiamo il nostro impegno. Amen.**

**CANONE**

**Tempo di silenzio**

### DAL VANGELO DI LUCA (Lc 1,38)

“Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei…”

**Riflessione…**

…Queste ultime parole di Maria ricordano molto l’Eucarestia. Infatti, al momento della consacrazione, il celebrante, che ha una conformazione particolare a Gesù, pronuncia delle parole sul pane e sul vino, e il pane e il vino “obbediscono” trasformandosi nel corpo e nel sangue di Cristo, cioè non oppongono nessuna resistenza alla Sua parola. Sempre nella preghiera eucaristica, il sacerdote pronuncia una seconda invocazione allo Spirito dicendo: «lo Spirito Santo ci riunisca in un sol corpo»; qui si riferisce a tutti i presenti, consacra i presenti perché siano trasformati in corpo di Cristo, in Gesù. Noi, con la nostra libertà possiamo dire “sì” o “no” a questo. Maria ha una perfetta risposta di fronte alla parola di Dio. Lei riceve una parola dal Signore, e dice «Avvenga di me secondo la tua Parola», cioè chiede che la sua vita sia trasformata secondo la Parola di Dio. Maria con la sua risposta dà la più piena e più perfetta risposta umana alla Parola di Dio che la chiama a compiere qualcosa nella sua vita. Ciò significa essere servo, cioè colui che ascolta e mette pienamente in pratica la Parola. Tutte le volte, invece, che noi diciamo “sì” al Signore, ma gli poniamo dei “però”, dei “ma”, dei limiti, non accogliamo la sua Parola. Maria invece si lascia stravolgere la vita dalla Parola di Dio.

**Tempo di silenzio CANTO**

**INVOCAZIONI**

**L.:** O meravigliosa pietà del tuo amore per noi! Meraviglia delle meraviglie, il mistero della nostra vita in Cristo.

**Tutti: Qui la fede, qui la speranza, qui l’amore cantano**

**L.:** Io credo, io spero, io amo, nel nome tuo, o Signore. Perché stasera hai chiamato me?

**Tutti: Qui la fede, qui la speranza, qui l’amore cantano**

**L.:** Lo so: Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole... perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Il mio essere qui stasera indica due cose: la mia pochezza, la tua libertà, misericordiosa e potente.

**Tutti: Qui la fede, qui la speranza, qui l’amore cantano**

**L.:** La tua misericordia non si è fermata nemmeno davanti alle mie infedeltà, alla mia miseria, alla mia capacità di tradirti.

**Tutti: Qui la fede, qui la speranza, qui l’amore cantano**

**L.:** Eccoci al tuo servizio,

**Tutti: eccoci al tuo amore.**

**L.:** Eccoci consapevoli della realtà del nostro essere,

**Tutti: eccoci con sconfinata fiducia:**

**L.:** Tu lo sai che ti voglio bene.

**Tutti: Così sia, così sia.** (cfr Preghiamo con Paolo VI, dialoghi e invocazioni a Dio)

**PREGHIERA PER LA 60a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

*Padre buono,datore della vita,*

*il creato,il tempo, la storia*

*ci parlano di Te,del tuo amore*

*e della tua passione*

*per ognuno di noi.*

*A Te che ci hai chiamati*

*Fin dal seno materno,*

*seminando in noi desideri grandi*

*di felicità e di pienezza,chiediamo:*

*manda il tuo Spirito a illuminare*

*gli occhi del nostro cuore*

*perché possiamo riconoscere e*

*valorizzare tutto il bene*

*che hai regalato alla nostra vita.*

*Fa’ che ci lasciamo attraversare*

*dalla tua luce*

*perché dalla tua Chiesa*

*si riverberino i colori*

*della tua bellezza*

*e ognuno di noi,*

*rispondendo alla propria vocazione,*

*partecipi dell’opera*

*meravigliosa e multiforme*

*che vuoi compiere nella storia.*

*Te lo chiediamo in Cristo Gesù,*

*tuo Figlio e nostro Signore.*

*Amen.*

**PADRE NOSTRO**

**BENEDIZIONE EUCARISTICA**

 **CANTO FINALE**